SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 130° — Numero 149**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 giugno 1989** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI 10 00100 ROMA CENTRALINO 85081

La Gazzetta Ufficiale, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti all'abbonamento oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefono (06) 85082149.

SOMMARIO

89A2804

LEGGI, DECRETI E ORDINANZE PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 15 giugno 1989.

Autorizzazione al Tesoro dello Stato a coniare ed emettere monete in bronzital da L. 200 celebrative del centenario dell'Arsenale della Marina militare di Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 5 della legge 5 maggio 1976, n. 325, concernente provvedimenti per l'incremento della produzione di monete metalliche, con il quale si autorizza la fabbricazione e l'emissione di monete metalliche da L. 200;

Visto il successivo art. 6 della precitata legge;

Visto il proprio decreto 18 ottobre 1976, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 323 del 3 dicembre 1976 che stabilisce le caratteristiche tecniche ed il contingente delle nuove monete;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1977, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 268 del 1° ottobre 1977, che determina le caratteristiche artistiche nonché il potere liberatorio della moneta medesima;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 13 luglio 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 241 del 29 agosto 1978;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 49 dal 20 febbraio 1980;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 161 del 17 giugno 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1981, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 284 del 15 ottobre 1981;

Vista la legge 20 aprile 1978, n. 154, concernente la costituzione della sezione Zecca nell'ambito dell'Istituto Poligrafico dello Stato;

Sulla proposta del Ministro del tesoro;

Decreta:

Art. 1.

Per celebrare il centenario dell'Arsenale della Marina militare di Taranto, il Tesoro dello Stato è autorizzato a coniare ed emettere monete del valore nominale da L. 200 (duecento) aventi le seguenti caratteristiche tecniche: metallo bronzital al nichel; diametro mm 24; peso legale g 5 (massimo g 5,1, minimo g 4,9); contorno godronato.

Art. 2.

Le caratteristiche artistiche delle monete di cui al precedente art. 1 sono le seguenti: sul dritto: testa muliebre; in circolo leggenda «REPUBBLICA ITALIANA» e un punto; in basso, lungo il bordo, «M. VALLUCCI»; sul rovescio: l'incrociatore Savoia; a sinistra il Ponte girevole aperto; a destra il Castello Aragonese; all'orizzonte profilo di nave. In circolo leggenda «CENTENARIO DELL'ARSENALE MILITARE MARITTIMO DI TARANTO», stella a cinque punte e in basso, lungo il bordo, «S. GROSSI». Nel campo: in alto, tra due punti, «1889 - 1989»; in basso «L. 200» e, «R».

Art. 3.

Il contingente, in valore nominale, per le monete da L. 200 di cui al precedente art. 1 è determinato in L. 8.400.000.000 (pari a n. 42.000.000 di pezzi).

Detto contingente si aggiunge a quello determinato con i precedenti decreti presidenziali.

Il contingente complessivo delle monete da L. 200 viene conseguentemente elevato ad un valore nominale di L. 428.400.000.000.

Art. 4.

È approvato il tipo della moneta suddetta conforme alle descrizioni tecniche ed artistiche dei precedenti articoli 1 e 2 ed alla allegata riproduzione fotografica.

Le impronte, eseguite in conformità delle anzidette descrizioni, saranno riprodotte in piombo e depositate presso l'Archivio di Stato.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 15 giugno 1989

COSSIGA

AMATO, *Ministro del tesoro*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 giugno 1989
Registro n. 19 Tesoro, foglio n. 249

Dritto

Verso

89A2879

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

DECRETO 10 maggio 1989.

Modificazioni al decreto ministeriale 4 dicembre 1978 concernente le istruzioni applicative per la registrazione dei contratti di moltiplicazione delle sementi nei Paesi terzi.

IL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Visto il decreto ministeriale del 4 dicembre 1978, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 7 dell'8 gennaio 1979, con il quale venivano dettate le istruzioni applicative per la registrazione dei contratti di moltiplicazione delle sementi, di talune specie, nei Paesi terzi, in adempimento del regolamento CEE n. 2358/71 del Consiglio del 26 ottobre 1971, del regolamento CEE n. 2514/78 della commissione del 26 ottobre 1978;

Considerato che con regolamento CEE n. 119/89 della commissione del 19 gennaio 1989 sono state apportate talune modifiche alle norme relative alla registrazione dei contratti di moltiplicazione delle sementi, di talune specie, nei Paesi terzi;

Attesa la necessità di adeguare la normativa prevista dal sopracitato decreto ministeriale del 4 dicembre 1978, alle nuove norme fissate dal regolamento CEE n. 119/89 della commissione;

Decreta:

Art. 1.

All'art. 3 del decreto ministeriale del 4 dicembre 1978 la lettera *d)* viene integrata dalla dizione seguente: «Superficie da seminare». Dopo la lettera *e)* viene aggiunta la lettera *f)*: «per quanto riguarda le sementi di mais ibrido, i dati relativi ai quantitativi prevedibili destinati all'importazione ed i periodi previsti per le forniture possono essere comunicati, al più tardi, sei mesi dopo la data limite fissata per la registrazione dei contratti».

Art. 2.

Nell'allegato al decreto ministeriale del 4 dicembre 1978 viene aggiunta la voce 8) con la dizione «sorgo ibrido».

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 maggio 1989

Il Ministro: MANNINO

89A2807

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 giugno 1989.

Corso legale delle monete da L. 200 in bronzital celebrative del centenario dell'Arsenale militare marittimo di Taranto.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 5 della legge 5 maggio 1976, concernente provvedimenti per l'incremento della produzione di monete metalliche, con il quale si autorizza la fabbricazione e l'emissione di monete metalliche da L. 200;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1989 che autorizza la coniazione e l'emissione di monete di bronzital al nichel da L. 200 celebrative del centenario dell'Arsenale militare marittimo di Taranto e ne stabilisce le caratteristiche artistiche ed il contingente;

Decreta:

Le monete di bronzital al nichel da L. 200 celebrative del centenario dell'Arsenale militare marittimo di Taranto, aventi le caratteristiche di cui al decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1989 indicato nelle premesse, hanno corso legale dal 24 giugno 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 giugno 1989

Il Ministro: AMATO

89A2880

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 8 giugno 1989.

Destinazione, a favore dei comuni della Valle del Belice, della spesa autorizzata dalla legge 7 marzo 1981, n. 64, per la ricostruzione dell'edilizia abitativa privata in dipendenza dei terremoti del gennaio 1968.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, convertito, con modificazioni, nella legge 18 marzo 1968, n. 241, recante provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica dei comuni della Sicilia colpiti dai terremoti del gennaio 1968;

Vista la legge 5 febbraio 1970, n. 21;

Vista la legge 22 ottobre 1971, n. 865;

Vista la legge 14 ottobre 1974, n. 504;

Vista la legge 29 aprile 1976, n. 178;

Visto il decreto-legge 24 giugno 1978, n. 299, convertito, con modificazioni nella legge 4 agosto 1978, n. 464;

Vista la legge 7 marzo 1981, n. 64, che reca ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice;

Vista la legge 11 marzo 1988, n. 67, con la quale è stata autorizzata la complessiva spesa di lire 800 miliardi a carico degli esercizi 1988-1992;

Vista la legge 24 dicembre 1988, n. 541, con la quale detto stanziamento è stato rimodulato riducendo la somma per l'anno 1989 a lire 120 miliardi di cui lire trenta miliardi per le opere di conto dello Stato di cui all'art. 1 della citata legge n. 64/81 e lire 2 miliardi per le opere di cui all'art. 16 della legge stessa;

Ritenuto che ai sensi delle vigenti disposizioni, gli stanziamenti autorizzati per le finalità di cui alla legge n. 64/81 debbono essere ripartiti dal Ministero dei lavori pubblici tra i comuni interessati secondo lo stato e le necessità della ricostruzione, sentita la Commissione parlamentare composta ai sensi dell'art. 12 della legge 29 aprile 1976, n. 178;

Viste le proposte formulate dall'Ispettorato generale per le zone colpite dai terremoti del gennaio 1968 con la relazione in data 30 gennaio 1989, n. 668, relativamente agli esercizi 1989, 1990, 1991 e 1992:

Sentita la Commissione parlamentare di cui all'art. 12 della legge 29 aprile 1976, n. 178, che nella seduta in data 8 febbraio 1989, ha espresso parere favorevole limitatamente alla sola ripartizione dell'esercizio 1989;

Tutto quanto sopra premesso;

Decreta:

Art. 1.

La spesa di lire 32 miliardi autorizzata come indicato nelle premesse con gli articoli 1 e 16 della legge 7 marzo 1981, n. 64, per l'anno 1989, viene ripartita tra i comuni interessati come appresso:

a) Interventi di cui all'art. 1 della legge n. 64/81:

		(In milioni) —
Camporeale	L.	500
Contessa Entellina	»	830
Monreale (Grisì)	»	330
Roccamena	»	330
Menfi	»	660
Montevago	»	1.160
Sambuca	»	330
Santa Margherita Belice	»	4.970
Calatafimi	»	1.325
Gibellina	L.	930
Partanna	»	660
Poggioreale	»	500
Salaparuta	»	500
Salemi	»	500
Santa Ninfa	»	1.325
Vita	»	330

b) Interventi di cui all'art. 16, della legge n. 64/81:

		(In milioni) —
Camporeale	L.	—
Contessa Entellina	»	1.000
Monreale (Grisì)	»	—
Roccamena	»	—
Menfi	»	1.000
Montevago	»	—
Sambuca	»	—
Santa Margherita Belice	»	—
Calatafimi	»	—
Gibellina	»	—
Partanna	»	—
Poggioreale	»	—
Salaparuta	»	—
Salemi	»	—
Santa Ninfa	»	—
Vita	»	—

c) Interventi di cui all'art. 1 della legge n. 64/81 nei comuni di cui all'art. 11 della legge n. 178/76:

		(In milioni) —
Campofiorito	L.	250
Corleone	»	250
Bisacquino	»	330
Chiusa Sclafani	»	250
Giuliana	»	250
Demolizioni F.U.	»	490
Reintegro somme economia	»	13.000
Totale generale	L.	32.000

Art. 2.

Alla copertura articolata della spesa di lire 32 miliardi viene fatto fronte per lire 30 miliardi con i fondi autorizzati sul cap. 9051 e per lire 2 miliardi con i fondi autorizzati sul cap. 8647.

Roma, addì 8 giugno 1989

Il Ministro: FERRI

89A2837

DECRETO 26 giugno 1989.

Integrazione al decreto 27 maggio 1989 concernente approvazione di segnali stradali di cui all'art. 4, dodicesimo e tredicesimo comma, del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, come modificato dall'art. 15 della legge 24 marzo 1989, n. 122.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 4, dodicesimo e tredicesimo comma, del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, come modificato dall'art. 15, comma 3, della legge 24 marzo 1989, n. 122;

Visti gli articoli 3, settimo comma, e 13 del testo unico delle norme sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393, e il relativo regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1959, n. 420, e successive modificazioni;

Visto il precedente decreto ministeriale 27 maggio 1989, n. 1151, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 5 giugno 1989, n. 129;

Ritenuto di dover apportare delle integrazioni al suddetto decreto per quanto riguarda la segnaletica orizzontale;

Decreta:

Art. 1.

Le strisce delimitanti le zone di parcheggio disciplinate con i dispositivi di controllo della durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, di cui al quinto comma, lettera *d*), del testo unico citato in premessa, come aggiunto dal comma 1 del soprarichiamato art. 15 sono di colore azzurro.

Art. 2.

Per consentire il parcheggio, con l'occupazione parziale del marciapiede lasciando un margine di almeno m 1,50 per il transito dei pedoni, il parcheggio stesso deve essere segnalato con strisce longitudinali di colore azzurro se disciplinato con i dispositivi di controllo della durata della sosta anche senza custodia del veicolo, e di colore bianco negli altri casi.

Art. 3.

Le zone di parcheggio con veicoli disposti a margine del marciapiede, parallelamente all'asse della strada, possono anche non essere delimitate da segnaletica orizzontale, purché siano indicati l'inizio e la fine con strisce di contenimento ad L. Per consentire il parcheggio ad angolo di 90 gradi rispetto all'asse della strada (a pettine) o ad angolo diverso (a spina) è necessaria la delimitazione con segnaletica orizzontale del colore stabilito nel precedente art. 2 purché siano indicati l'inizio e la fine con strisce di contenimento ad L.

Roma, addì 26 giugno 1989

Il Ministro: FERRI

89A2876

DECRETO 26 giugno 1989.

Modificazione al decreto ministeriale 27 maggio 1989 concernente approvazione dei segnali stradali per «area pedonale urbana» e per «zona a traffico limitato», di cui all'art. 13, comma 2, della legge 24 marzo 1989, n. 122, recante disposizioni in materia di parcheggi, programma triennale per le aree urbane maggiormente popolate, nonché modificazioni di alcune norme del testo unico sulla disciplina della circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393.

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto il precedente decreto ministeriale 27 maggio 1989, n. 1152, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 129 del 5 giugno 1989;

Ritenuto di dover procedere alla modifica del decreto suddetto mediante la sostituzione degli allegati I, II, III e IV;

Decreta:

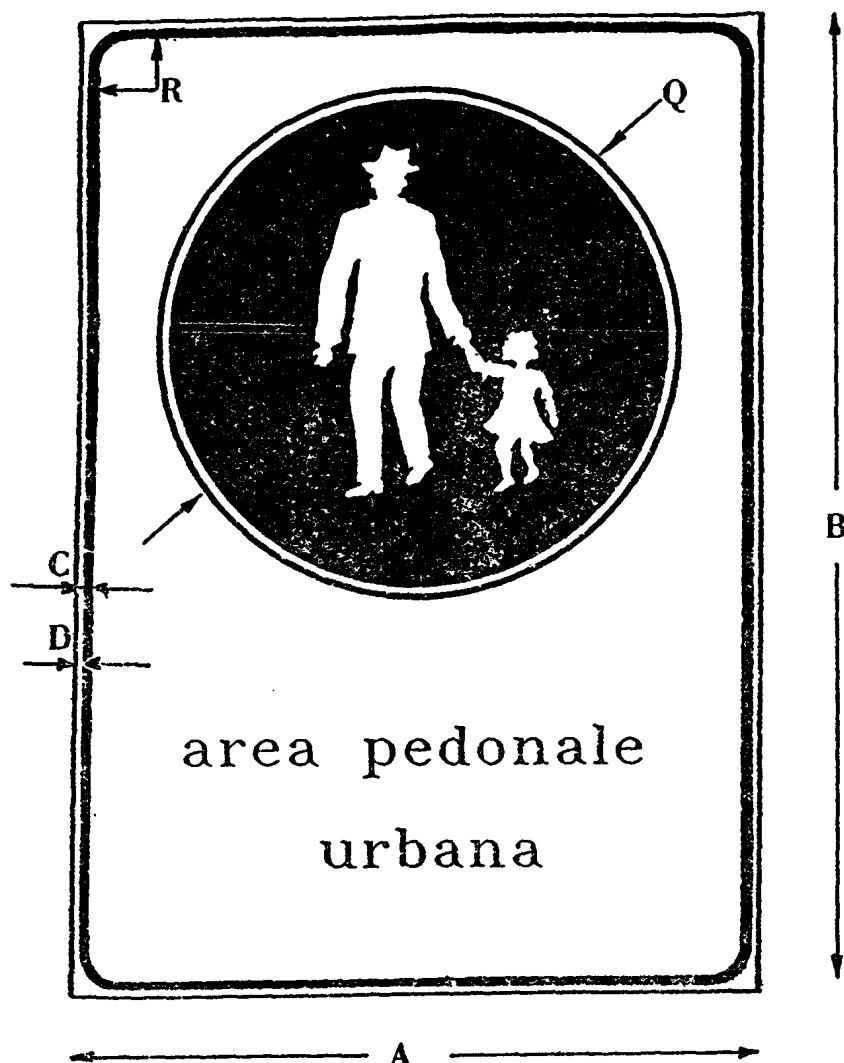
Art. 1.

Gli allegati I, II, III e IV del decreto 27 maggio 1989, n. 1152, sono sostituiti rispettivamente dagli allegati I, II, III e IV del presente decreto.

Roma, addì 26 giugno 1989

Il Ministro: FERRI

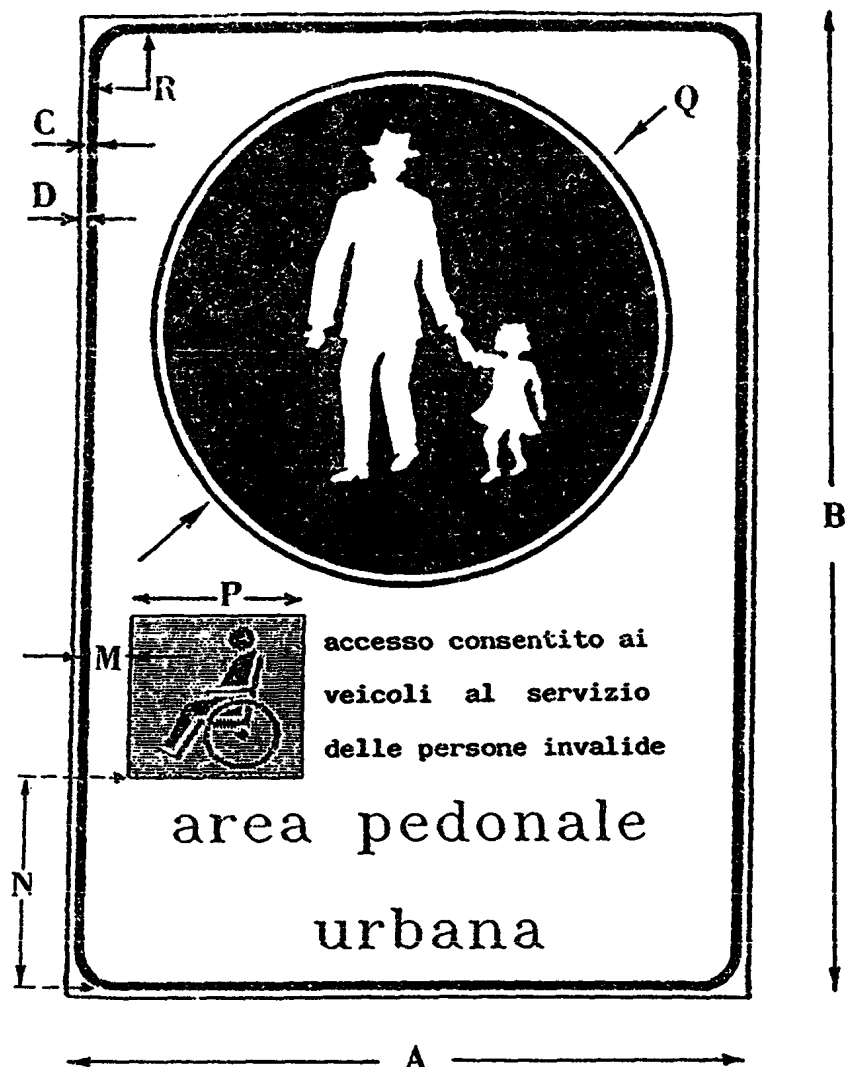
ALLEGATO 1

Fig. 1 - Segnale di inizio «AREA PEDONALE URBANA»

FORMATO	DIMENSIONI in mm					
	A	B	Q	C	D	R
ridotto	400	600	300	8	4	30
normale	600	900	440	12	6	45

COLORI

pannello rettangolare:	disco:
cornice nera	cornice bianca
scritte nere	fondo bleu
fondo bianco	simbolo interno bianco

ALLEGATO I

Fig. 2 - Segnale di inizio «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai veicoli al servizio delle persone con ridotte capacità motorie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm								
	A	B	Q	C	D	R	P	N	M
ridotto	400	600	300	8	4	30	100	150	50
normale	600	900	440	12	6	45	150	200	75

COLORI

pannello rettangolare:
cornice nera
scritte nere
fondo bianco

disco:
cornice bianca
fondo bleu
simbolo interno bianco

invalidi: simbolo nero su fondo arancione

ALLEGATO I

Fig. 3 - Segnale di inizio «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai velocipedi.

FORMATO	DIMENSIONI in mm					
	A	B	Q	C	D	R
ridotto	600	900	440	12	6	45
normale	900	1350	660	16	8	70

COLORI

pannello rettangolare:	disco:
cornice nera	cornice bianca
scritte nere	fondo bleu
fondo bianco	simbolo interno bianco

ALLEGATO I

Fig. 4 - Segnale di inizio «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai velocipedi ed ai veicoli al servizio delle persone con ridotte capacità motorie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm								
	A	B	Q	C	D	R	P	N	M
ridotto	600	900	440	12	6	45	150	200	75
normale	900	1350	660	16	8	70	226	300	115

COLORI

pannello rettangolare:	disco:
cornice nera	cornice bianca
scritte nere	fondo bleu
fondo bianco	simbolo interno bianco

invalidi: simbolo nero su fondo arancione

ALLEGATO II

Fig. 1 - Segnale di fine «AREA PEDONALE URBANA»

FORMATO	DIMENSIONI in mm							
	A	B	Q	C	D	R	S	F
ridotto	400	600	300	8	4	30	120	30
normale	600	900	440	12	6	45	160	40

COLORI

pannello rettangolare:
cornice nera
scritte nere
fondo bianco

disco:
cornice bianca
fondo bleu
simbolo interno bianco

ALLEGATO II

Fig. 2 - Segnale di fine «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai veicoli al servizio delle persone con ridotte capacità motorie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm										
	A	B	Q	C	D	R	S	F	P	N	M
ridotto	400	600	300	8	4	30	120	30	100	150	50
normale	600	900	440	12	6	45	160	40	150	200	75

COLORI

pannello rettangolarè:	disco:
cornice nera	cornice bianca
scritte nere	fondo bleu
fondo bianco	simbolo interno bianco

invalidi: simbolo nero su fondo arancione

ALLEGATO II

Fig. 3 - Segnale di inizio «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai velocipedi.

FORMATO	DIMENSIONI in mm							
	A	B	Q	C	D	R	S	F
ridotto	600	900	440	12	6	45	160	40
normale	900	1350	660	16	8	70	200	50

COLORI

pannello rettangolare:
cornice nera
scritte nere
fondo bianco

disco:
cornice bianca
fondo bleu
simbolo interno bianco

ALLEGATO II

Fig. 4 - Segnale di fine «AREA PEDONALE URBANA» con accesso consentito ai velocipedi ed ai veicoli al servizio delle persone con ridotte capacità motorie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm										
	A	B	Q	C	D	R	S	F	P	N	M
ridotto	600	900	440	12	6	45	160	40	150	200	75
normale	900	1350	660	16	8	70	200	50	225	300	115

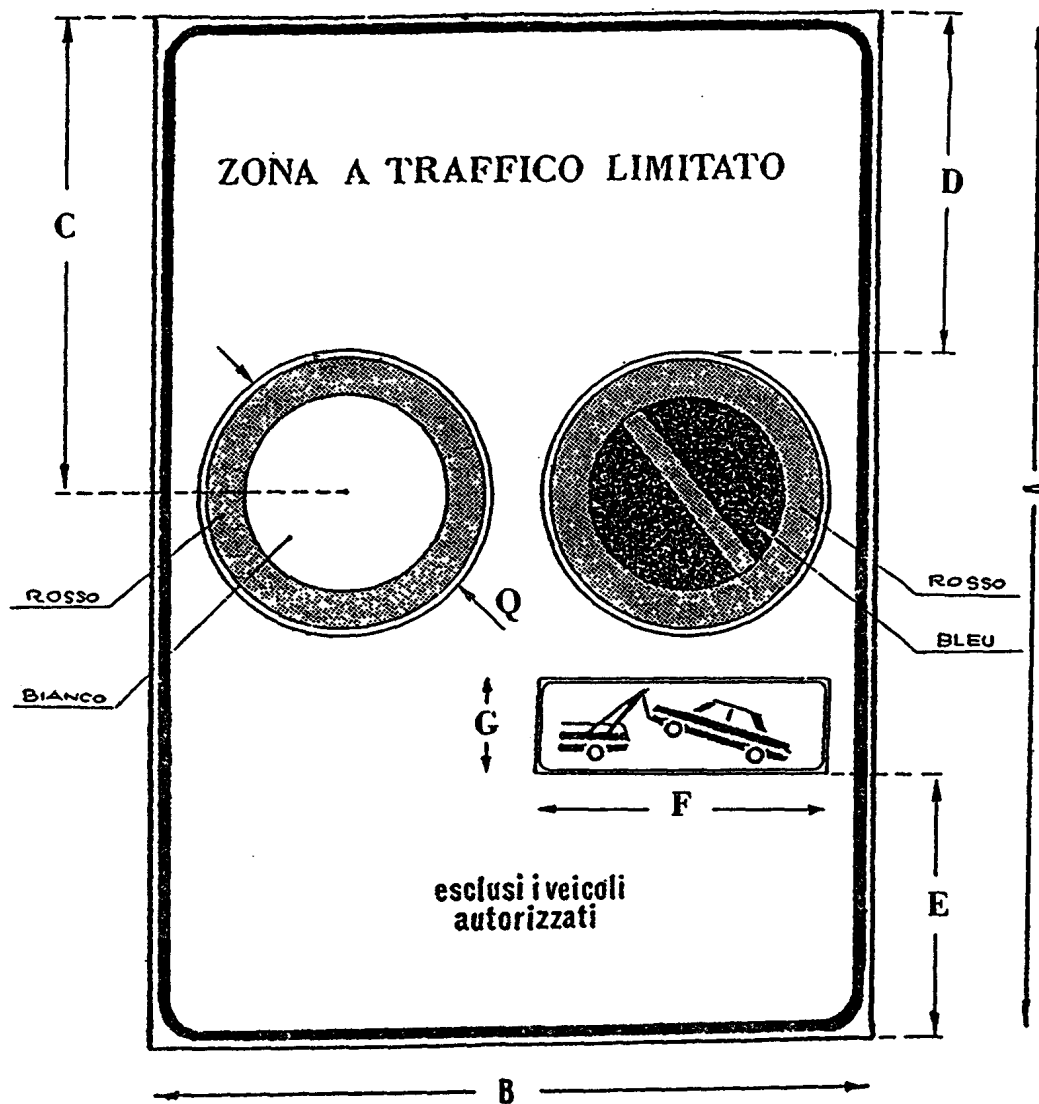
COLORI

pannello rettangolare:
cornice nera
scritte nere
fondo bianco

disco:
cornice bianca
fondo bleu
simbolo interno bianco

invalidi: simbolo nero su fondo arancione

ALLEGATO III

Fig. 1 - Segnale di «ZONA A TRAFFICO LIMITATO» senza esclusione di giorni o fasce orarie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm							
	A	B	Q	C	D	E	F	G
ridotto	1000	750	300	400	250	250	300	150
normale	1250	1000	400	500	300	300	400	200

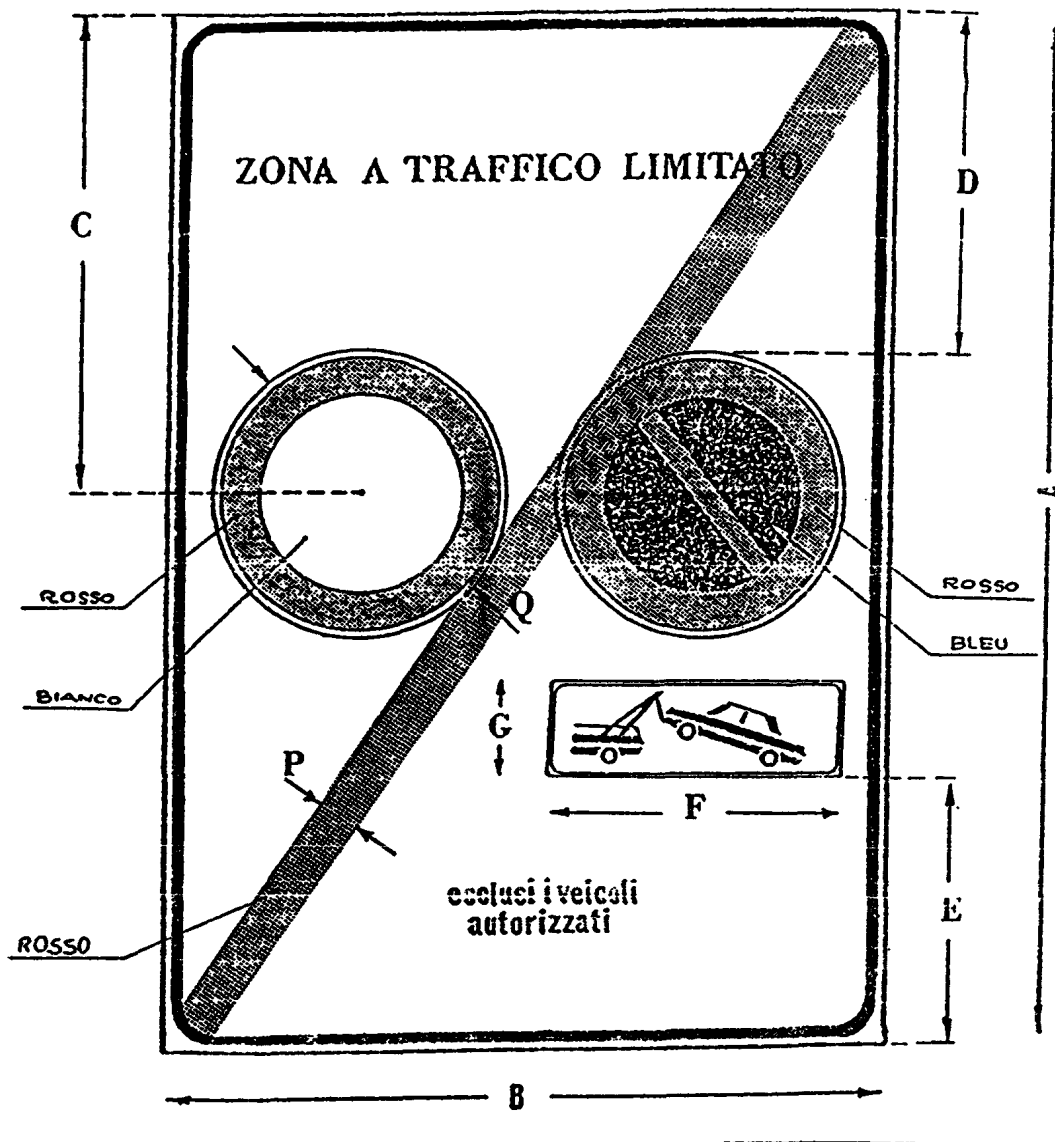
ALLEGATO III

Fig. 2 - Segnale di «ZONA A TRAFFICO LIMITATO» in determinata fascia oraria.

ALLEGATO III

Fig. 3 - Segnale di «ZONA A TRAFFICO LIMITATO» in giorni e fascia oraria determinati.

ALLEGATO IV

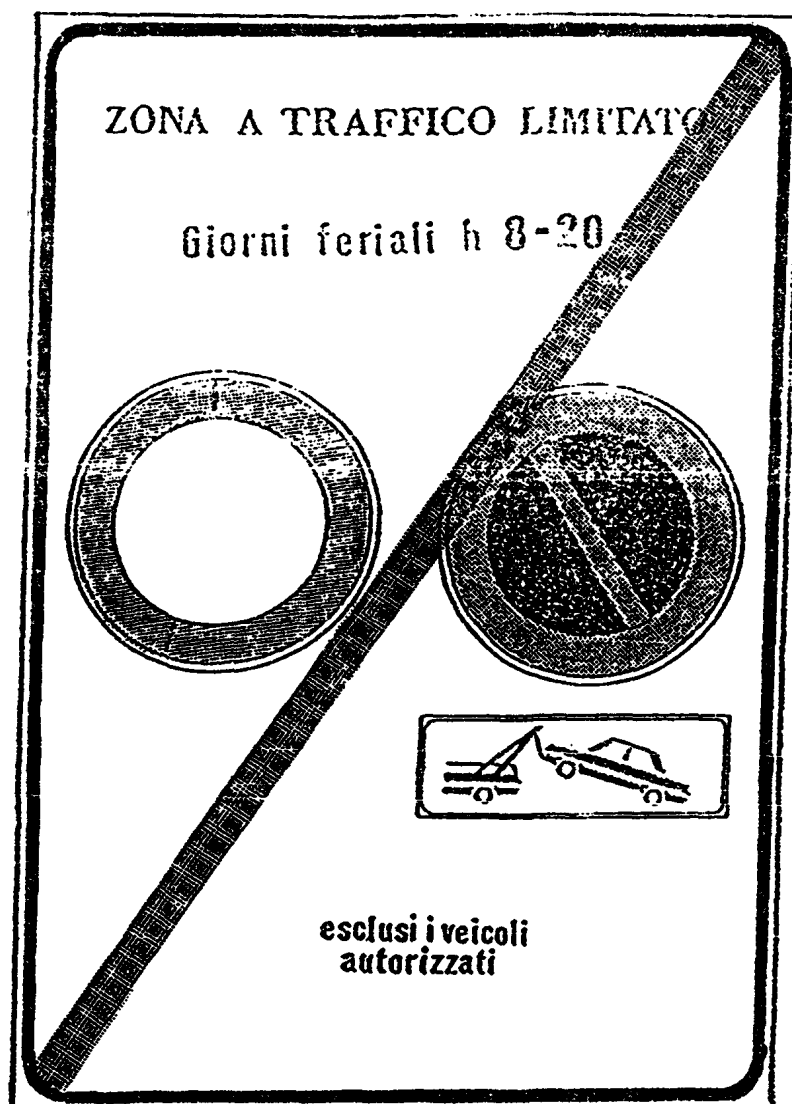
Fig. 1 - Segnale di «ZONA A TRAFFICO LIMITATO»
senza esclusione giorni o fasce orarie.

FORMATO	DIMENSIONI in mm								
	A	B	Q	C	D	E	F	G	P
ridotto	1000	750	300	400	250	250	300	150	60
normale	1250	1000	400	500	300	300	400	200	90

ALLEGATO IV

Fig. 2 - Segnale di fine «ZONA A TRAFFICO LIMITATO» in deteminata fascia oraria

ALLEGATO IV

Fig. 3 - Segnale di fine «ZONA A TRAFFICO LIMITATO» in giorni e fascia oraria determinati.

9A2877

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 15 giugno 1989.

Integrazione al decreto ministeriale 28 aprile 1986 riguardante l'estinzione della mensa vescovile e dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati esistenti nella diocesi «Abbazia territoriale di Montecassino».

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 9 maggio 1986, relativo all'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati estintisi, unitamente alla mensa vescovile, nella diocesi «Abbazia territoriale di Montecassino»;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano integra l'elenco di cui trattasi;

Visto l'art. 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

L'elenco dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, estintisi nella diocesi «Abbazia territoriale di Montecassino» contestualmente alla nascita dell'Istituto per il sostentamento del clero, è integrato come segue:

Provincia di Caserta.

56. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale di S. Antonio in Camino, noto anche quale congregazione di S. Antonio in Camino, con sede in Roccadevandro, frazione Camino.

57. Comune di Roccadevandro, beneficio parrocchiale del SS.mo Rosario di Camino, noto anche quale congregazione del SS.mo Rosario di Camino, con sede in Roccadevandro, frazione Camino.

Provincia di Frosinone.

58. Comune di Acquafondata, beneficio parrocchiale della Concezione, noto anche quale confraternita della SS.ma Concezione, cappella della Concezione, con sede in Acquafondata, piazza Chiesa.

59. Comune di Atina, beneficio parrocchiale di S. Carlo, noto anche quale cappella di S. Carlo, con sede in Atina, piazza Duomo.

60. Comune di Atina, beneficio parrocchiale della Carità, noto anche quale congregazione di Carità di Atina, con sede in Atina, piazza Duomo.

61. Comune di Atina, beneficio di Atina, noto anche quale capitolo di Atina, con sede in Atina, piazza Duomo.

62. Comune di Atina, beneficio parrocchiale del SS.mo Sacramento di Atina, noto anche quale SS.mo Sacramento di Atina o Santissimo di Atina, con sede in Atina, piazza Duomo.

63. Comune di Belmonte Castello, beneficio parrocchiale della Carità, noto anche quale congregazione di Belmonte Castello o quale congregazione di Carità di Belmonte Castello, con sede in Belmonte Castello, piazza Chiesa.

64. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Nicola, noto anche quale cappella di S. Nicola Casa Nuova, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

65. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Antonio, noto anche quale canonicato di S. Antonio o parrocchia di S. Antonio o parrocchia di S. Antonio e dell'Ascensione, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

66. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale del Crocifisso, noto anche quale cappella del Crocifisso o del SS.mo Crocifisso o congregazione del SS.mo Crocifisso di Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

67. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale del Purgatorio, noto anche quale cappella del Purgatorio o cappellania del Purgatorio o Purgatorio di Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

68. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale della Trinità, noto anche quale cappella della Trinità o cappellania della Trinità, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

69. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Isidoro, noto anche quale confraternita di S. Isidoro o congregazione di S. Isidoro agricola o parrocchia di S. Isidoro agricola, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

70. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale della Carità, noto anche quale congregazione di Carità di Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

71. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale dello Spirito Santo, noto anche quale congregazione dello Spirito Santo di Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

72. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Croce, noto anche quale congregazione di S. Croce o parrocchia di S. Croce di Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

73. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Maria della Misericordia, noto anche quale congregazione di S. Maria della Misericordia o parrocchia di S. Maria della Misericordia, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

74. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Gennaro, noto anche quale parrocchia di S. Gennaro, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

75. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Pietro agricola, noto anche quale parrocchia di S. Pietro agricola, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

76. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale Madonna del SS.mo Riparo in Cassino, con sede in Cassino, piazza S. Benedetto.

77. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale Madre della Pietà di S. Angelo in Theodice, noto anche quale Madre della Pietà o Madre SS.ma della Pietà in S. Angelo in Theodice, con sede in Cassino, frazione S. Angelo in Theodice.

78. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale del Rosario di Caira di Cassino, noto anche quale cappella del Rosario di Caira di Cassino, con sede in Cassino, frazione Caira.

79. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale di S. Maria di Prato in Cassino, noto anche quale prebenda canonicale di S. Maria di Prato in Cassino, con sede in Cassino, via Casilina nord.

80. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale S. Maria del Carmine, noto anche quale cappella del Carmine, con sede in Cassino, piazza Diaz.

81. Comune di Cassino, beneficio parrocchiale SS.ma Annunziata, con sede in Cassino, largo S. Domenico.

82. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale di S. Antonio abate, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

83. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale del Santissimo Corpo di Cristo e Rosario, noto anche quale confraternita del Santissimo Corpo di Cristo e Rosario o cappella del SS.mo Corpo di Cristo, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

84. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale della Madonna delle grazie, noto anche quale cappella della Madonna delle grazie o cappella di S. Maria delle grazie, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

85. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale della Madonna di Costantinopoli, noto anche quale cappella della Madonna o di S. Maria di Costantinopoli, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

86. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale della carità, noto anche quale congregazione di carità di Castelnuovo Parano o congregazione di Castelnuovo Parano o congregazione locale di carità, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

87. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale della Madonna della Misericordia, noto anche quale cappella della Madonna della Misericordia o arcipretura della Misericordia o della SS.ma Maria della Misericordia, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

88. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale delle anime del Purgatorio, noto anche quale cappella delle anime del Purgatorio di Castelnuovo Parano, con sede in Caselnuovo Parano, piazza Chiesa.

89. Comune di Castelnuovo Parano, beneficio parrocchiale di S. Marisa in Erba, noto anche quale cappellania di S. Maria in Erba di Castelnuovo Parano, con sede in Castelnuovo Parano, piazza Chiesa.

90. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale della carità, noto anche quale congregazione di carità di Cervaro o cappella di carità, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

91. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale dell'Addolorata, noto anche quale cappella dell'Addolorata o confraternita dell'Addolorata o confraternita della SS.ma Addolorata, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

92. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale della Madonna di Piternis, noto anche quale cappella della Madonna di Piternis, con sede in Cervaro, via Piternis.

93. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale di Cristo, noto anche quale cappella di Cristo, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

94. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale di S. Marco Evangelista, noto anche quale cappella di S. Marco Evangelista, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

95. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale del SS.mo Sacramento, noto anche quale confraternita del SS.mo Sacramento, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

96. Comune di Cervaro, beneficio parrocchiale della Beata Vergine del Rosario di Pompei, noto anche come santuario della Beata Vergine del Rosario di Pompei, con sede in Cervaro, piazza S. Paolo.

97. Comune di Pignataro Interamma, beneficio parrocchiale della Madonna dei sette dolori, noto anche quale cappella dei sette dolori o cappella della Madonna dei sette dolori o cappella della Madre dei sette dolori o cappella dell'Addolorata, con sede in Pignataro, piazza Municipio.

98. Comune di Pignataro Interamma, beneficio parrocchiale di S. Pietro, noto anche quale parrocchia di S. Pietro, con sede in Pignataro, piazza municipio.

99. Comune di S. Biagio Saracinisco, beneficio parrocchiale della carità, noto anche quale congregazione di carità di S. Biagio Saracinisco, con sede in S. Biagio Saracinisco, piazza Chiesa.

100. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale del SS.mo Rosario, noto anche quale cappella del SS.mo Rosario in S. Ambrogio, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

101. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale Maria SS.ma del Carmine, noto anche quale cappella Maria SS.ma del Carmine, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

102. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale S. Maria Egiziaca, noto anche quale cappella di S. Maria Egiziaca, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

103. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale S. Antonio di Padova, noto anche quale cappella di S. Antonio di Padova, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

104. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale di S. Rocco, noto anche quale cappella di S. Rocco in S. Ambrogio sul Garigliano, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

105. Comune di S. Ambrogio sul Garigliano, beneficio parrocchiale di S. Ambrogio sul Garigliano, noto anche quale congregazione di S. Ambrogio sul Garigliano, con sede in S. Ambrogio sul Garigliano, piazza Chiesa.

106. Comune di S. Andrea del Garigliano, beneficio parrocchiale della Carità di S. Andrea del Garigliano, noto anche quale congregazione della Carità di S. Andrea Vallefredda o congregazione di Carità di Sant'Andrea del Garigliano, con sede in S. Andrea del Garigliano, piazza Chiesa.

107. Comune di S. Apollinare, beneficio parrocchiale di S. Apollinare, noto anche quale Canonicato di S. Apollinare, con sede in S. Apollinare, piazza Chiesa.

108. Comune di S. Apollinare, beneficio parrocchiale di S. Martino di Isola del Liri in S. Apollinare, con sede in S. Apollinare, piazza Chiesa.

109. Comune di S. Elia, benefici vacanti di S. Elia, noti anche quali economato benefici vacanti, con sede in S. Elia Fiumerapido, via Villa comunale.

110. Comune di S. Elia, beneficio parrocchiale della Carità di S. Elia Fiumerapido, noto anche quale congregazione di Carità di S. Elia Fiumerapido, con sede in S. Elia Fiumerapido, via Villa comunale.

111. Comune di S. Elia, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, noto anche quale congregazione di S. Sebastiano o parrocchia di S. Sebastiano, con sede in S. Elia Fiumerapido, via Villa comunale.

112. Comune di S. Elia, beneficio parrocchiale dell'Immacolata, noto anche quale congrega o confraternita dell'Immacolata, con sede in S. Elia Fiumerapido, via Villa comunale.

113. Comune di S. Giorgio a Liri, beneficio parrocchiale di S. Rocco, noto anche quale cappella di S. Rocco di S. Giorgio a Liri o confraternita di S. Rocco di o in S. Giorgio a Liri o congregazione di S. Rocco in S. Giorgio a Liri o congregazione di carità di S. Rocco in S. Giorgio a Liri, con sede in S. Giorgio a Liri, piazza Chiesa.

114. Comune di S. Giorgio a Liri, beneficio parrocchiale del Santissimo Crocifisso, noto anche quale cappella del SS.mo Crocifisso in S. Giorgio a Liri, con sede in S. Giorgio a Liri, piazza Chiesa.

115. Comune di S. Giorgio a Liri, beneficio parrocchiale della Carità, noto anche quale congregazionne di Carità di S. Giorgio a Liri, con sede in S. Giorgio a Liri, piazza Chiesa.

116. Comune di S. Vittore del Lazio, beneficio parrocchiale della Carità di S. Vittore del Lazio, noto anche quale congregazione di Carità di S. Vittore del Lazio, con sede in S. Vittore del Lazio, via Chiesa.

117. Comune di S. Vittore del Lazio, beneficio parrocchiale del SS.mo Sacramento, noto anche quale confraternita del SS.mo Sacramento o congregazione del SS.mo Sacramento, con sede in S. Vittore del Lazio, via Chiesa.

118. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale dell'Annunziata di Vallemaio, noto anche quale beneficio dell'Annunziata di Vallefredda, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

119. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Antonio Abate, noto anche quale beneficio di S. Antonio, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

120. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Lorenzo in Vallemaio, noto anche quale beneficio di S. Lorenzo in Vallefredda o congregazione di carità di S. Lorenzo in Vallefredda o congregazione di S. Lorenzo in Vallefredda, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

121. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Sebastiano, noto anche quale beneficio di S. Sebastiano in Vallefredda o cappella di S. Sebastiano in Vallefredda, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

122. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale della Carità di Vallemaio, noto anche quale congregazione di Carità di Vallefredda o congregazione di Carità di Vallemaio o congregazione di Vallefredda o confraternita di carità di Vallefredda o congregazione di Vallefredda, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

123. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale del S. Rosario in Vallemaio, noto anche quale cappella del S. Rosario in Vallefredda o cappella del SS.mo Rosario di Vallemaio, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

124. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Gregorio, sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

125. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Giovanni, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

126. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Maria di Costantinopoli, noto anche quale cappella di S. Maria di Costantinopoli in Vallemaio, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

127. Comune di Vallemaio, beneficio parrocchiale di S. Paolo apostolo, noto anche quale parrocchia di S. Paolo apostolo, con sede in Vallemaio, piazza SS.ma Annunziata.

128. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Matteo, noto anche quale Abbazia di S. Matteo, con sede in Vallerotonda, piazza Duomo.

129. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale della carità, noto anche quale congregazione di Vallerotonda o congregazione di carità di Vallerotonda, con sede in Vallerotonda, piazza Duomo.

130. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale del SS.mo Rosario, noto anche quale congregazione del SS.mo Rosario di Vallerotonda o congregazione della Madonna del Rosario o congregazione di carità del SS.mo Rosario, con sede in Vallerotonda, piazza Duomo.

131. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale della buona morte, noto anche quale congregazione della buona morte di Vallerotonda, con sede in Vallerotonda, piazza Duomo.

132. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale della Madonna di Raditto, noto anche quale prebenda parrocchiale della Madonna di Raditto o cappella di S. Maria di Raditto, con sede in Vallerotonda, frazione Cerreto.

133. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Pasquale, noto anche quale parrocchia di S. Pasquale, con sede in Vallerotonda, piazza Duomo.

134. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Michele Arcangelo, noto anche quale cappella di S. Michele Arcangelo, con sede in Vallerotonda, località S. Michele.

135. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di S. Rocco, noto anche quale cappella di S. Rocco, con sede in Vallerotonda, via S. Antuono.

136. Comune di Vallerotonda, beneficio parrocchiale di Sant'Antuono, noto anche quale cappella di S. Antuono, con sede in Vallerotonda, via S. Antuono.

137. Comune di Viticuso, beneficio parrocchiale della carità, noto anche quale congregazione della carità, con sede in Viticuso, piazza Chiesa.

138. Comune di Viticuso, beneficio parrocchiale di S. Antonino martire, noto anche quale cappella di S. Antonino martire, con sede in Viticuso, località S. Antonino.

Roma, addì 15 giugno 1989

Il Ministro: GAVA

89A2838

DECRETO 15 giugno 1989.

Rettifica al decreto ministeriale 15 settembre 1986 riguardante il conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a quarantacinque parrocchie e la perdita della personalità giuridica civile da parte di altrettante chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Manfredonia-Vieste.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il proprio decreto in data 15 settembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 24 settembre 1986, con il quale venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle quarantacinque parrocchie costituite nella diocesi di Manfredonia-Vieste;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1986, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale la parrocchia al numero d'ordine 30 dell'elenco di cui al punto precedente venne inserita tra quelle della diocesi di San Severo;

Visto il provvedimento con il quale il vescovo diocesano di San Severo rettifica la denominazione di detta parrocchia;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Nell'articolo 1 del decreto ministeriale in data 15 settembre 1986 richiamato in premessa, l'esatta denominazione e sede della parrocchia al numero d'ordine 30 è la seguente:

30. Comune di Rignano Garganico, parrocchia Maria SS. Assunta, 71010 Rignano Garganico.

Roma, addì 15 giugno 1989

Il Ministro: GAVA

89A2839

MINISTERO DELLE FINANZE

DECRETO 15 giugno 1989.

Accertamento del periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Messina.

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Visto il decreto-legge 21 giugno 1961, n. 498, convertito, con modificazioni, nella legge 28 luglio 1961, n. 770, integrato dall'art. 18 della legge 2 dicembre 1975, n. 576, recante norme per la sistemazione di talune situazioni dipendenti da mancato o irregolare funzionamento degli uffici finanziari;

Vista la legge 25 ottobre 1985, n. 592;

Vista la nota con la quale la competente Intendenza di finanza ha comunicato la causa ed il periodo di mancato funzionamento del sottoindicato ufficio finanziario ed ha richiesto l'emanazione del relativo decreto di accertamento;

Considerato che la chiusura dell'ufficio delle imposte dirette di Messina è stata causata dalla necessità di procedere alla disinfestazione dei locali, sede dell'ufficio;

Ritenuto che la causa suesposta deve considerarsi evento di carattere eccezionale che ha determinato il mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio, creando disagio anche ai contribuenti;

Tenuto conto che ai sensi del citato decreto 21 giugno 1961, n. 498, occorre accertare il periodo di mancato o irregolare funzionamento per l'ufficio presso il quale si è verificato l'evento eccezionale;

Decreta:

Il periodo di mancato o irregolare funzionamento dell'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Messina è accertato per i giorni 28 e 29 aprile 1989.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 giugno 1989

Il Ministro: COLOMBO

89A2835

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DECRETO 26 giugno 1989.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Italfin - Italiana fiduciaria investimenti S.p.a.», in Milano.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA
DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966, che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il decreto-legge 5 giugno 1986, n. 233, convertito con la legge 1° agosto 1986, n. 430, recante norme urgenti sulla liquidazione coatta amministrativa delle società fiduciarie e di revisione e disposizioni transitorie sugli enti di gestione fiduciaria;

Visto il decreto interministeriale 19 giugno 1989, con il quale è stata revocata, ai sensi dell'art. 2 della predetta legge 23 novembre 1939, n. 1966, e dell'art. 4 del regio decreto 22 aprile 1940, n. 541, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività fiduciaria e di quella di revisione rilasciata alla società «Italfin - Italiana fiduciaria investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, con decreto ministeriale 9 novembre 1970;

Considerato che, a norma dell'art. 1, comma 1, del citato decreto-legge, convertito dalla legge 1° agosto 1986, n. 430, si rende necessario disporre la liquidazione coatta amministrativa della predetta società;

Decreta:

1. La società «Italfin - Italiana fiduciaria investimenti S.p.a.», con sede legale in Milano, via Leopardi, 1, è posta in liquidazione coatta amministrativa.

2. Alla predetta procedura è preposto un collegio di commissari liquidatori formato dai signori:

Curami prof. Gianni, nato a Milano il 19 giugno 1933;

Del Vecchio avv. Pasquale, nato a Baselice (Benevento) l'11 agosto 1937;

Saletti avv. Achille, nato a Venezia l'8 ottobre 1946.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 giugno 1989

Il Ministro: BATTAGLIA

89A2851

DECRETI E DELIBERE DI COMITATI DI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

DELIBERAZIONE 2 giugno 1989.

Ripartizione di somme del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1989 - per il finanziamento mutui pre-riforma.

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la legge 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio sanitario nazionale;

Visto il decreto-legge 30 dicembre 1979, n. 663, convertito nella legge 29 febbraio 1980, n. 33, recante norme per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale;

Visto l'art. 26 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito, con modificazioni, nella legge 23 aprile 1981, n. 153, che stabilisce che gli oneri di ammortamento per la costruzione di opere di edilizia sanitaria pre-riforma gravino sul Fondo sanitario nazionale di parte corrente;

Visto l'art. 14 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 382, convertito, con modificazioni, nella legge 29 ottobre 1987, n. 456, che prevede, tra l'altro, che le rate di ammortamento dei mutui pre-riforma per opere di edilizia sanitaria, dovute dalle regioni e province autonome, siano imputate direttamente alla Cassa depositi e prestiti per le relative quote di spettanza;

Vista la proposta del Ministro della sanità in data 13 maggio 1989 concernente la ripartizione tra le regioni e province autonome di L. 13.914.111.920 da assegnare alla Cassa depositi e prestiti, per il finanziamento delle predette rate di ammortamento;

Visto il parere del Consiglio sanitario nazionale in data 20 aprile 1989;

Delibera:

A valere sulle residue disponibilità del Fondo sanitario nazionale - parte corrente 1989 - è assegnata alla Cassa depositi e prestiti la somma di L. 13.914.111.920, da attribuire alle regioni e province autonome di Trento e Bolzano, per il finanziamento di rate di ammortamento mutui di cui all'art. 26 del decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 30, convertito, con modificazione, nella legge 23 aprile 1981, n. 153.

Detto importo è ripartito secondo l'allegata tabella, che fa parte integrante della presente deliberazione.

Roma, addì 2 giugno 1989

Il Presidente delegato: FANFANI

FONDO SANITARIO NAZIONALE 1989 - PARTE CORRENTE - FINANZIAMENTO MUTUI PRE-RIFORMA

Regione	Importo assegnato
Piemonte	467.243.889
Valle d'Aosta	330.513.716
Lombardia	680.874.537
Provincia autonoma di Bolzano	85.444.708
Provincia autonoma di Trento	117.769.633
Veneto	1.444.457.030
Friuli-Venezia Giulia	279.374.429
Liguria	434.479.930
Emilia-Romagna	675.743.989
Toscana	1.127.772.816
Umbria	1.080.872.986
Marche	835.306.070
Lazio	1.375.349.716
Abruzzo	718.192.615
Molise	162.063.658
Campania	1.083.146.967
Puglia	1.057.451.714
Basilicata	577.772.370
Calabria	1.021.096.171
Sicilia	242.543.289
Sardegna	116.641.687
Totale	13.914.111.920

89A2808

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Mancata conversione del decreto-legge 27 aprile 1989, n. 152, recante: «Nuove disposizioni in materia di prestazioni sanitarie»

Il decreto-legge 27 aprile 1989, n. 152, recante: «Nuove disposizioni in materia di prestazioni sanitarie» non è stato convertito in legge nel termine di sessanta giorni dalla sua pubblicazione, avvenuta nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 98 del 28 aprile 1989.

89A2882

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Rilascio di exequatur

In data 15 maggio 1989 il Presidente della Repubblica ha concesso l'exequatur ai signori:

Luis Domingo Mendiola, console generale della Repubblica Argentina a Milano;

Manuel Chicaiza, console generale della Repubblica dell'Ecuador a Genova;

Antonio Zampelli, console onorario della Repubblica di Guinea a Napoli;

Rosa Esther Silva Y Silva, console generale della Repubblica del Perù a Genova;

Giovanni Conti, console della Repubblica di San Marino a Rimini;

Gian Mario Rossignolo, console onorario del Regno di Svezia a Torino;

Ricardo Dosé Alfonzo di Tommaso, console generale della Repubblica del Venezuela a Genova.

89A2821

Autorizzazione al Arbeitskreis Selbstandiger Kulturistitute ad acquistare un immobile

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 8 maggio 1989, registrato alla Corte dei conti il 5 giugno 1989, registro n. 1 Esteri, foglio n. 350, è autorizzato l'Arbeitskreis Selbstandiger Kulturistitute, con sede in Bonn, ad acquistare la proprietà immobiliare sita in Roma, via del Corso n. 18, da adibire a museo dedicato a Johann Wolfang von Goethe.

89A2820

MINISTERO DEL TESORO

N. 121

Corso dei cambi del 23 giugno 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1415,350	1415,350	1415,55	1415,350	1415,350	1415,30	1415,800	1415,350	1415,350	1415,35
Marco germanico	724,330	724,330	725,25	724,330	724,330	724,33	724,740	724,330	724,330	724,33
Franco francese	213,510	213,510	214,25	213,510	213,510	213,51	213,410	213,510	213,510	213,51
Fiorino olandese	643,560	643,560	644 —	643,560	643,560	643,56	643,350	643,560	643,560	643,56
Franco belga	34,652	34,652	34,70	34,652	34,650	34,65	34,645	34,652	34,652	34,65
Lira sterlina	2204,900	2204,900	2205 —	2204,900	2204,900	2204,90	2205 —	2204,900	2204,900	2204,90
Lira irlandese	1932,750	1932,750	1936 —	1932,750	1932,750	1932,75	1932,900	1932,750	1932,750	—
Corona danese	186,250	186,250	186,50	186,250	186,250	186,25	186,250	186,250	186,250	186,25
Dracma	8,415	8,415	8,45	8,415	—	—	8,420	8,415	8,415	—
E.C.U.	1499,200	1499,200	1500,25	1499,200	1499,200	1499,20	1499,300	1499,200	1499,200	1499,20
Dollaro canadese	1183,700	1183,700	1189 —	1183,700	1183,700	1183,70	1185,500	1183,700	1183,700	1183,70
Yen giapponese	10,126	10,126	10,11	10,126	10,126	10,12	10,123	10,126	10,126	10,12
Franco svizzero	841,090	841,090	841,25	841,090	841,090	841,09	841	841,090	841,090	841,09
Scellino austriaco	103 —	103 —	103,10	103 —	103 —	103 —	102,970	103 —	103 —	103 —
Corona norvegese	198,750	198,750	199 —	198,750	198,750	198,75	198,900	198,750	198,750	198,75
Corona svedese	215,380	215,380	213,90	215,380	215,380	215,38	215 —	215,380	215,380	215,38
FIM	322,450	322,450	324,50	322,450	322,450	322,45	323,300	322,450	322,450	—
Escudo portoghese	8,667	8,667	8,68	8,667	8,667	8,66	8,665	8,667	8,667	8,66
Peseta spagnola	11,334	11,334	11,39	11,334	11,334	11,33	11,366	11,334	11,334	11,33
Dollaro australiano	1096 —	1096 —	1090 —	1096 —	1096 —	1096 —	1082,850	1096 —	1096 —	1096 —

Media dei titoli del 23 giugno 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,275
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,550
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	88 —
» » » 22- 6-1987/91	87,575
» » » 18- 3-1987/94	71,900
» » » 21- 4-1987/94	71,625
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,425
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,250
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,150

Titolo	Media
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,350
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,025
» » » TR 2,5% 1983/93	88,900
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,875
» » » » 16- 8-1985/90	99,525
» » » » 18- 9-1985/90	99,325
» » » » 18-10-1985/90	99,375
» » » » 1-11-1983/90	101,075
» » » » 18-11-1985/90	99,675
» » » » 1-12-1983/90	101,325
» » » » 18-12-1985/90	99,775

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito	del	Tesoro	Ind.	1- 1-1984/91	101,175
»	»	»	»	17- 1-1986/91	99,650
»	»	»	»	1- 2-1984/91	100,875
»	»	»	»	18- 2-1986/91	99,250
»	»	»	»	1- 3-1984/91	100,150
»	»	»	»	18- 3-1986/91	99,175
»	»	»	»	1- 4-1984/91	100,125
»	»	»	»	1- 5-1984/91	100,300
»	»	»	»	1- 6-1984/91	100,750
»	»	»	»	1- 7-1984/91	100,200
»	»	»	»	1- 8-1984/91	99,775
»	»	»	»	1- 9-1984/91	99,675
»	»	»	»	1-10-1984/91	99,700
»	»	»	»	1-11-1984/91	99,950
»	»	»	»	1-12-1984/91	99,875
»	»	»	»	1- 1-1985/92	98,650
»	»	»	»	1- 2-1985/92	97,450
»	»	»	»	18- 4-1986/92	97,575
»	»	»	»	19- 5-1986/92	97,350
»	»	»	»	20- 7-1987/92	97,525
»	»	»	»	19- 8-1987/92	97,650
»	»	»	»	1-11-1987/92	97,300
»	»	»	»	1-12-1987/92	97,925
»	»	»	»	18- 6-1986/93	95,925
»	»	»	»	17- 7-1986/93	95,675
»	»	»	»	19- 8-1986/93	95,300
»	»	»	»	18- 9-1986/93	95,175
»	»	»	»	20-10-1986/93	94,875
»	»	»	»	19-12-1986/93	95,700
»	»	»	»	18-11-1987/93	95,425
»	»	»	»	1- 1-1988/93	97,200
»	»	»	»	1- 2-1988/93	96,875
»	»	»	»	1- 3-1988/93	96,725
»	»	»	»	1- 4-1988/93	97,050
»	»	»	»	1- 5-1988/93	98,100
»	»	»	»	1- 6-1988/93	98,700
»	»	»	»	1- 7-1988/93	98,400
»	»	»	»	1- 8-1988/93	98,125
»	»	»	»	1- 9-1988/93	97,425
»	»	»	»	1-10-1988/93	97,275
»	»	»	»	1-11-1988/93	97,750
»	»	»	»	1-10-1987/94	95,950
»	»	»	»	1- 2-1985/95	95,325
»	»	»	»	1- 3-1985/95	92,350
»	»	»	»	1- 4-1985/95	92,50
»	»	»	»	1- 5-1985/95	93,150
»	»	»	»	1- 6-1985/95	93,850
»	»	»	»	1- 7-1985/95	94,525
»	»	»	»	1- 8-1985/95	93,375
»	»	»	»	1- 9-1985/95	92,875
»	»	»	»	1-10-1985/95	92,725
»	»	»	»	1-11-1985/95	92,975
»	»	»	»	1-12-1985/95	93,800
»	»	»	»	1- 1-1986/96	93,475
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	94,900
»	»	»	»	1- 2-1986/96	93,550
»	»	»	»	1- 3-1986/96	92,775
»	»	»	»	1- 4-1986/96	92,675
»	»	»	»	1- 5-1986/96	93,225
»	»	»	»	1- 6-1986/96	94,500
»	»	»	»	1- 7-1986/96	94,375
»	»	»	»	1- 8-1986/96	92,750
»	»	»	»	1- 9-1986/96	92,400
»	»	»	»	1-10-1986/96	92,550
»	»	»	»	1-11-1986/96	92,650
»	»	»	»	1-12-1986/96	92,900
»	»	»	»	1- 1-1987/97	92,925
»	»	»	»	1- 2-1987/97	92,475
»	»	»	»	18- 2-1987/97	92,825
»	»	»	»	1- 3-1987/97	93,200
»	»	»	»	1- 4-1987/97	92,600
»	»	»	»	1- 5-1987/97	93,575
»	»	»	»	1- 6-1987/97	94,475
»	»	»	»	1- 7-1987/97	93,950
»	»	»	»	1- 8-1987/97	93,125
»	»	»	»	1- 9-1987/97	95,250

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,25%	1- 1-1990	99,225
»	»	»	12,50%	1- 1-1990	101,025
»	»	»	9,25%	1- 2-1990	98,950
»	»	»	12,50%	1- 2-1990	101,175
»	»	»	9,15%	1- 3-1990	98,775
»	»	»	10,50%	1- 3-1990	98.975
»	»	»	12,50%	1- 3-1990	101,350
»	»	»	10,50%	15- 3-1990	98,900
»	»	»	9,15%	1- 4-1990	98,525
»	»	»	10,50%	1- 4-1990	98,875
»	»	»	12,00%	1- 4-1990	101 —
»	»	»	10,50%	15- 4-1990	98,875
»	»	»	9,15%	1- 5-1990	98,550
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 Q	100 —
»	»	»	10,50%	1- 5-1990 B	98.875
»	»	»	10,50%	18- 5-1990	98.875
»	»	»	9,15%	1- 6-1990	98.575
»	»	»	10,00%	1- 6-1990	99,875
»	»	»	10,50%	16- 6-1990	98.875
»	»	»	9,50%	1- 7-1990	99,200
»	»	»	10,50%	1- 7-1990	99,350
»	»	»	11,00%	1- 7-1990	99,100
»	»	»	9,50%	1- 8-1990	99 —
»	»	»	10,50%	1- 8-1990	99,400
»	»	»	11,00%	1- 8-1990	98,975
»	»	»	9,25%	1- 9-1990	98,450
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,150
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,075
»	»	»	9,25%	1-10-1990	97,350
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,200
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	98,950
»	»	»	9,25%	1-11-1990	97,175
»	»	»	9,25%	1-12-1990	97,375
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	102,300
»	»	»	11,50%	1-11-1991	97,400
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	93,800
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	93,975
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	95,475
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	93,775
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	93,750
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	95,200
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	93,900
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	95,300
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	95,450
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	97,625
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	96,525
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	96,075
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,075
»	»	»	12,50%	1-10-1992	98,075
»	»	»	12,50%	1-11-1993	97,500
»	»	»	12,50%	16-11-1993	97,525

Titolo				Emissione / Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	22-11-1982/89 13%	100,775
»	»	»	»	1983/90 11,50%	101,900
»	»	»	»	1984/91 11,25%	102,700
»	»	»	»	1987/91 8,75%	97,200
»	»	»	»	1984/92 10,50%	102,475
»	»	»	»	1985/93 9,60%	99,300
»	»	»	»	1985/93 9,75%	100,275
»	»	»	»	1985/93 9,00%	97,550
»	»	»	»	1985/93 8,75%	96,600
»	»	»	»	1986/94 8,75%	96,525
»	»	»	»	1986/94 6,90%	90,025
»	»	»	»	1987/94 7,75%	91,225
»	»	»	»	Ind. 21-3-1988/92 8,50%	95,925
»	»	»	»	» 26-4-1988/92 8,50%	95,950
»	»	»	»	» 25-5-1988/92 8,50%	95,950

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M123069

N. 122

Corso dei cambi del 26 giugno 1989 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1413,800	1413,800	1414 —	1413,800	1413,800	1413,80	1413,900	1413,800	1413,800	1413,80
Marco germanico	723,950	723,950	724,25	723,950	723,950	723,95	723,950	723,950	723,950	723,95
Franco francese	213,450	213,450	213,63	213,450	213,450	213,45	213,410	213,450	213,450	213,45
Fiorino olandese	642,700	642,700	642,80	642,700	642,700	642,70	642,580	642,700	642,700	642,70
Franco belga	34,590	34,590	34,62	34,590	34,590	34,59	34,595	34,590	34,590	34,59
Lira sterlina	2195,300	2195,300	2198 —	2195,300	2195,300	2195,30	2196,500	2195,300	2195,300	2195,30
Lira irlandese	1929,900	1929,900	1930,50	1929,900	1929,900	1929,90	1929,800	1929,900	1929,900	—
Corona danese	185,980	185,980	186 —	185,980	185,980	185,98	185,960	185,980	185,980	185,98
Dracma	8,405	8,405	8,40	8,405	—	—	8,405	8,405	8,405	—
E.C.U.	1497,400	1497,400	1498,50	1497,400	1497,400	1497,40	1497,500	1497,400	1497,400	1497,40
Dollaro canadese	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —	1182 —
Yen giapponese	10,085	10,085	10,07	10,085	10,085	10,08	10,085	10,085	10,085	10,08
Franco svizzero	841,370	841,370	841,50	841,370	841,370	841,37	841,430	841,370	841,370	841,37
Scellino austriaco	102,833	102,833	102,90	102,833	102,833	102,83	102,859	102,833	102,833	102,82
Corona norvegese	198,500	198,500	198,50	198,500	198,500	198,50	198,600	198,500	198,500	198,50
Corona svedese	213,850	213,850	213,90	213,850	213,850	213,85	213,780	213,850	213,850	213,85
FIM	322,510	322,510	323 —	322,510	322,510	322,51	322,400	322,510	322,510	—
Escudo portoghese	8,655	8,655	8,67	8,655	8,655	8,65	8,655	8,655	8,655	8,65
Peseta spagnola	11,328	11,328	11,33	11,328	11,328	11,32	11,329	11,328	11,328	11,32
Dollaro australiano	1090,800	1090,800	1090 —	1090,800	1090,800	1090,80	1090,800	1090,800	1090,800	1096 —

Media dei titoli del 26 giugno 1989

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	70,750
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	100,275
» 9% » » 1976-91	100,400
» 10% » » 1977-92	100,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,550
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	94,500
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	87,925
» » » 22- 6-1987/91	87,675
» » » 18- 3-1987/94	71,775
» » » 21- 4-1987/94	71,675
Certificati di credito del Tesoro 11% 1- 1-1987/92	98,375
» » » 10% 18- 4-1987/92	95,275
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	94,200
Certificati di credito del Tesoro 8,75% 18- 6-1987/93	91,325
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	91,025
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,900
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	101,025
» » » TR 2,5% 1983/93	88,900
» » » Ind. 15- 7-1985/90	99,875
» » » » 16- 8-1985/90	99,600
» » » » 18- 9-1985/90	99,325
» » » » 18-10-1985/90	99,325
» » » » 1-11-1983/90	101,100
» » » » 18-11-1985/90	99,675
» » » » 1-12-1983/90	101,350
» » » » 18-12-1985/90	99,875

Titolo		Quotazione
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 1-1984/91	101,250
» » » »	17- 1-1986/91	99,575
» » » »	1- 2-1984/91	100,775
» » » »	18- 2-1986/91	99,250
» » » »	1- 3-1984/91	100,025
» » » »	18- 3-1986/91	99,125
» » » »	1- 4-1984/91	100,100
» » » »	1- 5-1984/91	100,275
» » » »	1- 6-1984/91	100,750
» » » »	1- 7-1984/91	100,225
» » » »	1- 8-1984/91	99,725
» » » »	1- 9-1984/91	99,650
» » » »	1-10-1984/91	99,650
» » » »	1-11-1984/91	99,900
» » » »	1-12-1984/91	99,900
» » » »	1- 1-1985/92	98,675
» » » »	1- 2-1985/92	97,475
» » » »	18- 4-1986/92	97,675
» » » »	19- 5-1986/92	97,400
» » » »	20- 7-1987/92	97,575
» » » »	19- 8-1987/92	97,650
» » » »	1-11-1987/92	97,300
» » » »	1-12-1987/92	97,950
» » » »	18- 6-1986/93	95,975
» » » »	17- 7-1986/93	95,625
» » » »	19- 8-1986/93	95,275
» » » »	18- 9-1986/93	95,100
» » » »	20-10-1986/93	94,875
» » » »	19-12-1986/93	95,675
» » » »	18-11-1987/93	95,425
» » » »	1- 1-1988/93	97,175
» » » »	1- 2-1988/93	96,850
» » » »	1- 3-1988/93	96,925
» » » »	1- 4-1988/93	97,050
» » » »	1- 5-1988/93	98,125
» » » »	1- 6-1988/93	98,550
» » » »	1- 7-1988/93	98,450
» » » »	1- 8-1988/93	98,150
» » » »	1- 9-1988/93	97,450
» » » »	1-10-1988/93	97,275
» » » »	1-11-1988/93	97,825
» » » »	1-10-1987/94	95,975
» » » »	1- 2-1985/95	95,200
» » » »	1- 3-1985/95	92,325
» » » »	1- 4-1985/95	92,400
» » » »	1- 5-1985/95	93,050
» » » »	1- 6-1985/95	93,850
» » » »	1- 7-1985/95	94,550
» » » »	1- 8-1985/95	93,375
» » » »	1- 9-1985/95	92,925
» » » »	1-10-1985/95	92,700
» » » »	1-11-1985/95	92,975
» » » »	1-12-1985/95	93,800
» » » »	1- 1-1986/96	93,575
» » » »	1- 1-1986/96 II	94,875
» » » »	1- 2-1986/96	93,600
» » » »	1- 3-1986/96	92,800
» » » »	1- 4-1986/96	92,625
» » » »	1- 5-1986/96	93,225
» » » »	1- 6-1986/96	94,600
» » » »	1- 7-1986/96	94,375
» » » »	1- 8-1986/96	92,725
» » » »	1- 9-1986/96	92,350
» » » »	1-10-1986/96	92,550
» » » »	1-11-1986/96	92,650
» » » »	1-12-1986/96	92,875
» » » »	1- 1-1987/97	92,925
» » » »	1- 2-1987/97	92,450
» » » »	18- 2-1987/97	92,825
Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 3-1987/97	93,200
» » » »	1- 4-1987/97	92,600
» » » »	1- 5-1987/97	93,575
» » » »	1- 6-1987/97	94,475
» » » »	1- 7-1987/97	93,975
» » » »	1- 8-1987/97	93,125
» » » »	1- 9-1987/97	93,250
Buoni Tesoro Pol. 9,25%	1- 1-1990	99,275
» » » 12,50%	1- 1-1990	101,100
» » » 9,25%	1- 2-1990	99 —
» » » 12,50%	1- 2-1990	101,200
» » » 9,15%	1- 3-1990	98,775
» » » 10,50%	1- 3-1990	99,025
» » » 12,50%	1- 3-1990	101,375
» » » 10,50%	15- 3-1990	98,975
» » » 9,15%	1- 4-1990	98,550
» » » 10,50%	1- 4-1990	98,900
» » » 12,00%	1- 4-1990	101,025
» » » 10,50%	15- 4-1990	98,875
» » » 9,15%	1- 5-1990	98,550
» » » 10,50%	1- 5-1990 Q	100 —
» » » 10,50%	1- 5-1990 B	98,875
» » » 10,50%	18- 5-1990	98,875
» » » 9,15%	1- 6-1990	98,575
» » » 10,00%	1- 6-1990	99,875
» » » 10,50%	16- 6-1990	98,875
» » » 9,50%	1- 7-1990	99,200
» » » 10,50%	1- 7-1990	99,350
» » » 11,00%	1- 7-1990	99,100
» » » 9,50%	1- 8-1990	99 —
» » » 10,50%	1- 8-1990	99,400
» » » 11,00%	1- 8-1990	98,975
» » » 9,25%	1- 9-1990	98,450
» » » 11,25%	1- 9-1990	99,150
» » » 11,50%	1- 9-1990	99,075
» » » 9,25%	1-10-1990	97,350
» » » 11,50%	1-10-1990	99,200
» » » 11,50%	1-10-1990 B	98,950
» » » 9,25%	1-11-1990	97,175
» » » 9,25%	1-12-1990	97,375
» » » 12,50%	1- 3-1991	102,300
» » » 11,50%	1-11-1991	97,400
» » » 9,25%	1- 1-1992	93,800
» » » 9,25%	1- 2-1992	93,975
» » » 11,00%	1- 2-1992	95,475
» » » 9,15%	1- 3-1992	93,775
» » » 9,15%	1- 4-1992	93,750
» » » 11,00%	1- 4-1992	95,200
» » » 9,15%	1- 5-1992	93,900
» » » 11,00%	1- 5-1992	95,300
» » » 9,15%	1- 6-1992	95,450
» » » 10,50%	1- 7-1992	97,625
» » » 11,50%	1- 7-1992	96,525
» » » 11,50%	1- 8-1992	96,075
» » » 12,50%	1- 9-1992	98,075
» » » 12,50%	1-10-1992	98,075
» » » 12,50%	1-11-1993	97,500
» » » 12,50%	16-11-1993	97,525
Certificati credito Tesoro E.C.U.	22-11-1982/89 13%	100,700
» » » »	1983/90 11,50%	101,950
» » » »	1984/91 11,25%	102,600
» » » »	1987/91 8,75%	97,200
» » » »	1984/92 10,50%	102,225
» » » »	1985/93 9,60%	99,300
» » » »	1985/93 9,75%	100,675
» » » »	1985/93 9,00%	97,300
» » » »	1985/93 8,75%	96,250
» » » »	1986/94 8,75%	96,500
» » » »	1986/94 6,90%	90,225
» » » »	1987/94 7,75%	91,225
» » » »	Ind. 21-3-1988/92 8,50%	95,975
» » » »	» 26-4-1988/92 8,50%	96 —
» » » »	» 25-5-1988/92 8,50%	96,100

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

89M26069

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di due società cooperative

Con decreto ministeriale 2 giugno 1989 la società cooperativa «Società cooperativa ediiizia Primavera S.r.l.», in Busto Arsizio (Varese), costituita per rogito notaio dott. Egidio Luoni, in data 18 maggio 1977, rep. n. 8996/1572, reg. soc. 10596, tribunale di Busto Arsizio, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del dott. Gianluigi Ferrario, via Pistoia, 5, Busto Arsizio (Varese).

Con decreto ministeriale 2 giugno 1989 la società cooperativa «Copros - Società cooperativa a responsabilità limitata», in Voghera (Pavia), costituita per rogito notaio dott. Luigi Cavagna, in data 14 marzo 1980, rep. n. 22473, reg. soc. 2218, tribunale di Voghera, è stata sciolta, ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del codice civile, con nomina di commissario liquidatore nella persona del rag. Simonetta Ricotti, strada Nuova, 86, Pavia.

89A2870

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:

BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1989

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale — L. 265.000
- semestrale — L. 145.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale — L. 40.000
- semestrale — L. 25.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale — L. 150.000
- semestrale — L. 85.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale — L. 40.000
- semestrale — L. 25.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale — L. 150.000
- semestrale — L. 85.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale — L. 500.000
- semestrale — L. 270.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 35.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1989.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»*	L. 2.400
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L. 80.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L. 50.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L. 5.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

	Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L. 200.000
Abbonamento semestrale	L. 120.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L. 1.000

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:

- abbonamenti — ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni — ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni — ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1989, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1989 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1989.*

(c. m. 411100891490) L. 1.000